

# BOLLETTINO OPERAI AUTO-ORGANIZZATI

Giornale del coordinamento provinciale di Venezia - SLAI COBAS per il sindacato di classe per motivi tecnici (danni al forno di fusione della stampatrice digitale a colori da noi utilizzata) questo numero ha la sola testa a colori e il resto b/n

n.10

2 settembre  
2007

euro 0,20

## AUTUNNO IL NOSTRO PROGRAMMA

Innanzitutto partecipare nelle lotte con la nostra proposta generale di auto-organizzazione alla classe operaia ed ai lavoratori; questo significa anche nel particolare, oltre all'appoggio delle lotte, anche alcune cose di carattere nazionale: la proposta di uno sciopero generale provincia per provincia e quindi di uno sciopero nazionale generale per la sicurezza sul lavoro, e rispetto a questo la promozione della Assemblea nazionale del 20 ottobre sulla sicurezza promossa da SLAI COBAS per il sindacato di classe; la adesione alla proposta di uno sciopero generale nazionale contro la falsa riforma delle pensioni e quindi la partecipazione alla Assemblea nazionale di SLAI COBAS del 12 settembre su questo argomento.

Diffondere più organicamente il nostro bollettino onde sostenere il più possibile le espressioni coscienti di malcontento e di rivolta della popolazione sottoposta a quotidiane misure di fatto repressive ed antisindacali, spesso spacciate per misure di ordine pubblico per il bene dei cittadini, e spesso rappresentanti la discesa in campo in forma reazionaria delle municipalità, che anziché rispettare il pluralismo socialmente esistente, operano per campagne di demonizzazione mediatiche.

Costruire i COBAS ovunque sia possibile e comunque lavorare per la loro costruzione spiegando ai lavoratori che solo SLAI COBAS è sindacato di classe e costruzione dal basso.

Lavorare per demolire organicamente le posizioni di concertazione dentro le opinioni delle masse, viziate esse stesse da una condizione di para-schiavismo che non ha precedenti nella Storia di questo paese.

Dare sostegno per organizzare COBAS anche nel precariato e tra i giovani e studenti.

*In questo numero:*

### **AUTUNNO IL NOSTRO PROGRAMMA**

DALLE RAFFINERIE DELLA PETROLCHIMICA DI MARGHERA: VOGLIAMO UNO SCIOPERO GENERALE SULLA SICUREZZA

*DIBATTITO SU PRECARIATO, PEONES E "GARANTITI"*  
-3- Lettera di un precario della scuola

**CRONACA DALLA GIUNGLA INFERNALE**

**VERTENZE IN BREVE**

COMITATI E PROTESTE POPOLARI IN CRESCITA IN TUTTO IL VENEZIANO PER AMBIENTE E CONTRO NOCIVITA' E GIGANTISMO

**BANDITI**

MULTE PER LE BARCHETTE ORMEGGIATE A STRA: SOSTENIAMO L'OBIEZIONE DI COSCIENZA NELLE POLIZIE

**LIBERTA' PER IL PROF. JOSE' MARIA SISON**

diversi appuntamenti per i compagni e i lavoratori e cittadini solidali con la lotta del Comitato di quartiere della CITA di Marghera: la prima data per blocco degli sfratti di una delle diverse abitazioni a rischio questo mese, è il 5 settembre e tutti sono invitati a sostenere le famiglie che rischiano lo sfratto !

## Torniamo in piazza ne va della nostra vita!!!

Liviu Fantalla, rumeno, 49 anni, caduto sul lavoro davanti agli occhi del figlio ventenne, dipendente della ITEC di Novi Ligure, morto all'interno della STAP di Marghera, 31 agosto 2007.

L'ennesimo infortunio mortale di Venerdì alla STAP Raffineria di Venezia deve spingerci a manifestare il nostro profondo dissenso non solo ai padroni e padroncini ma soprattutto ai rappresentanti istituzionali rei di aver prodotto una precarizzazione selvaggia e di aver permesso la terzizzazione nelle fabbriche che sta costando la vita a molti lavoratori in quanto contribuisce a ridurre la sicurezza sul lavoro. I maggiori profitti della aziende non possono costarci la pelle, essendo poi pagati così bene che nemmeno arriviamo alla quarta settimana. Dobbiamo superare le divisioni tra noi lavoratori posti in diverse posizioni contrattuali, che ci sono calate dall'alto, LA SICUREZZA E' UN VALORE SOCIALE POICHE' IL LAVORO DEVE GENERARE BENESSERE E NON MORTE.

Siamo contrariati, sulla nostra pelle, dal fatto che solo i metalmeccanici di Marghera entrino oggi in sciopero e che i sindacati di tutte le altre categorie, attraverso i loro vertici, si limitino a pesanti dichiarazioni di stampa a cui non segue alcuna azione pratica. SOLIDARIETA' E CONDIVISIONE ci devono unire nella lotta, l'assemblea indetta per Lunedì 3 in Raffineria ENI è dovuta ma sicuramente non basta, noi proponiamo una manifestazione a carattere regionale generale che arrivi di fronte alla prefettura di Venezia in quanto elemento cardine per la lotta agli infortuni e che ricopre anche un ruolo fondamentale nelle procedure di raffreddamento per determinate categorie produttive. Proponiamo anche come SLAI COBAS una conferenza di tutte le forze sindacali operaie, la nostra compresa, a Mestre o Marghera, con la partecipazione dello Sisal e con l'Ispettorato del lavoro e quanti interessati all'argomento, cui partecipino tutte le forze dei lavoratori, senza i proclami ma con serie prese di impegno politiche delle "autorità", come è avvenuto a MESAGNE (Brindisi) nel convegno di maggio con la nostra partecipazione, per affrontare questo tema senza demagogie e senza tirare in ballo come ricatto, l'esistenza della petrolchimica a Marghera. Come SLAI COBAS a livello nazionale stiamo lavorando per una conferenza nazionale per la sicurezza sul lavoro che si terrà il 20 ottobre (o il 27) a Roma, cui hanno già dato l'adesione diverse forze impegnate. La proposta, che viene dalla ILVA di Taranto, che tristemente detiene il record delle morti bianche in Italia, la facciamo nostra e la riproponiamo a tutte le forze operaie e sindacali di Marghera e di questa intera area economica.

## DIBATTITO SU PRECARIATO, PEONES E "GARANTITI" -3-

### Lettera di un precario della scuola

*Chi sono i cosiddetti precari della scuola? Sono lavoratori (insegnanti, personale ATA, collaboratori) che hanno compiuto gli stessi studi dei loro colleghi, che hanno lo stesso orario di lavoro e le stesse incombenze burocratiche, e che tuttavia sono privati di ogni garanzia di continuità, pagati in maniera irregolare, vergognosamente licenziati all'inizio di ogni periodo di vacanza scolastica per essere riassunti alla fine di esso, in modo di non poter fruire al diritto alle ferie retribuite, e che non raramente sono trattati con scarso rispetto. Un precariato di questo genere dovrebbe essere ritenuto inaccettabile in qualsiasi campo di lavoro, per la lesione che genera nel senso del sé e nell'autoprogettazione della persona (ed il fatto che il centro-sinistra lo abbia lasciato proliferare è uno dei diversi indici della mancanza di ogni sua differenza dalla destra quanto a socialità), ma esso è particolarmente assurdo nella scuola. Un educatore, infatti, è tale in quanto è mentalmente concentrato, emotivamente coinvolto, e progettuamente impegnato nella relazione educativa. Ma come può esserlo chi sa che non potrà portare a termine l'opera educativa iniziata (come gli insegnanti, chi deve continuamente andare a chiedere quando sarà pagato, chi deve periodicamente preoccuparsi del posto che avrà o non avrà, chi non ha nessuna certezza di quale sarà la sua sorte di lì a qualche mese? Tra i precari ci sarebbero tanti giovani validissimi i cui talenti vengono sistematicamente mortificati da un meccanismo perverso di utilizzazione del loro lavoro, fatto apposta per togliere loro ogni passione allo studio, alla cultura ed all'impegno educativo. Purtroppo le notizie che arrivano dalla finanziaria, per quel che riguarda l'assunzione dei precari, non promettono niente di buono, creando i presupposti di una frattura sempre più insanabile tra i lavoratori precari e quelli a tempo indeterminato.*

**400 insegnanti di sostegno ai disabili in meno rispetto al necessario**, è quanto denuncia la CGIL. Tuttavia la lotta di classe fatta sui giornali quotidiani e non con gli scioperi, i blocchi urbani, le assemblee popolari, non ci sta portando a risultati apprezzabili. **VOGLIONO SPOSTARE LA PARTECIPAZIONE POPOLARE SOLO DENTRO LA CONCERTAZIONE ATTRAVERSO il "libero confronto"** ma noi lavoratori del sindacato di classe ben sappiamo che questo non porta ad alcuna vittoria civile del movimento dei lavoratori ma solamente all'affossamento del movimento generale della società verso il progresso. Nella scuola lo si vede e chiaramente: **in Veneto un insegnante su 5 è precario**, e lo è per anni ed anni. È anche una forma di repressione culturale e revanscista, perché i lavoratori precari in qualche modo hanno meno diritto di parola dei loro colleghi "di ruolo", come se lo Stato fosse o dovesse essere un partito di interessi di classe di benestanti e borghesi, e non una organizzazione complessa al servizio del popolo.

I sindacati confederali regionali hanno firmato un'intesa il 23 agosto con la Regione Veneto per la **stabilizzazione di 1.300 lavoratori precari della sanità** nelle ASL, all'Istituto Zooprofilattico, Arpav. A febbraio di quest'anno risultavano circa 2.000 i precari impiegati in questo settore, ma se ne sono aggiunti altri. **RICORDIAMO CHE IN DIVERSE ASL (12, 13 ed altre) I LAVORATORI E LE LAVORATRICI RECLAMANO MASSICCE ASSUNZIONI per far fronte ad un servizio inefficiente e carente di personale in particolare infermieristico**, mentre all'opposto vi sono state notizie di protesta della CGIL sulla non trasparenza dei dati relativi alle disparità tra impiego professionale privato e pubblico del personale medico.

A Mira sia da destra che da parte del Sindaco ci sono spinte per una nuova grande sede del distretto sanitario. In sé la cosa non è sbagliata, ma i caratteri di gigantismo per un servizio che non è mai utilizzato contemporaneamente da oltre 20-25 cittadini, che si qualifica per la necessità di un parcheggio per 200 auto, riteniamo sia secondario rispetto a ben altri problemi, lavoro garantito per gli operatori socio-sanitari, pieno organico negli ospedali, risoluzione dei problemi dei cittadini disoccupati, case per i lavoratori immigrati e per le giovani coppie, rete fognaria e inondazioni per primi. Per questo la nostra proposta di auto-organizzazione nel sindacato di classe riguarda anche i cittadini non operai, che invitiamo a farsi avanti!

## CASA E SPAZI SOCIALI

**20-8-2007** Verona – il potere anticostituzionale nega gli spazi ai giovani di diversa opinione rispetto a quelle ben note dei Sindaci leghisti. Sgomberato il centro sociale La Chimica. Qualcuno per protesta poi lancia uova contro il municipio.

**26-8-2007** Disabili in causa per la casa a Venezia. Due anziani, invalidi civili al 100%, protestano con un avvocato di parte, che attendono sin dal 2002 un alloggio popolare dal Comune di Venezia. Come molti altri cittadini, con le variazioni dei regolamenti di graduatoria (legge regionale), sono anche scesi di qualche posizione nella graduatoria stessa (158° adesso), attualmente infatti devono fare 120 scalini per arrivare in abitazione e nelle loro condizioni questo è pesantissimo. I ritardi per un incontro con la signora Rumiz, e quindi i silenzi successivi, hanno spinto all'azione legale i due anziani. La legge 67/2006 infatti vieterebbe la discriminazione diretta ed indiretta, e il loro avvocato su questo ha basato il ricorso in tribunale. Un caso simile approdato ai giornali locali è quello di Michele Miatto immobilizzato dalla sclerosi laterale amiotrofica alla età di 49 anni, che con la sua famiglia (tre persone) vive in un mini di 41 mq. ed ha bisogno di una abitazione più grande.

**24-8-2007** Con la scusa che avevano rotto un contatore del servizio di luce elettrica, **sono stati sgomberati sette lavoratori della Ungheria, Moldavia e Romania**, che avevano occupato una casa in via Gazzera Alta al n.18; due di loro sono stati arrestati perché avevano il decreto di espulsione: si tratta di Vasiliu Russo e Anatolie Lupo. Ci auguriamo che la rete antirazzista crei un movimento di solidarietà per questi ed altri casi simili, diversamente dovremmo rimboccarci le maniche noi operai. Rifondazione e dilibertiani cosa aspettano per una legge di abrogazione della bossi-fini? Perché stanno in un governo di un paese dove i lavoratori resi schiavi dalla clandestinità, accettano di lavorare anche 12 o più ore al giorno senza contratto o con contratti a tempo determinato che nemmeno hanno in copia? Cosa sta facendo l'ispettorato al lavoro di Venezia? Perché il Sindaco di Venezia si ostina a considerarsi democratico se sul territorio da lui amministrato esiste la schiavitù clandestina ed i lavoratori sono costretti a nascondersi in case occupate mangiando carne in scatola e girando come banditi quando non sono sul posto di lavoro, per paura dell'espulsione?

**24-8-2007** Un articolo del Corriere di Venezia, richiama l'attenzione sulla speculazione sugli affitti in città. È a causa della speculazione sugli studenti universitari fuorisede, iniziata negli anni '70, che la mafia ha preso piede in città sin dagli anni '80, ed è sempre a causa di questa speculazione che i politici locali hanno iniziato a pensare alla cartolarizzazione. In realtà occorrerebbe spiegare in tutta Italia ai giovani che l'università di Venezia non è, oggigiorno particolarmente migliore delle altre, e che viverci ed abitarci è oltre che costoso, nocivo alla salute.

## CRONACA DALLA GIUNGLA INFERNALE

**27-8-2007** Derubato un anziano di 78 anni a Portogruaro, dei 933 euro di pensione; non ha alcun ricordo di cosa sia successo dopo che ha ritirato la pensione. Probabilmente qualcuno gli ha iniettato qualcosa nella ressa, o ha accettato una bevanda al bar da qualcuno. Evidentemente la viltà non manca nel nostro paese, di gente che deruba i poveri è pieno, lavori facili e con scarsi rischi, persone con la memoria flebile per l'anzianità, che difficilmente possono reagire.

**24-8-2007** Un ciclista investito da un camion in piena Mestre centro. Il ragazzo, 16 anni, si è comunque salvato.

**24-8-2007** Un'auto taglia la strada sulla Brentana a Fiesse d'Artico a un motociclista quarantenne, è ora in rianimazione.

**5-8-2007** Un nostro compagno, operaio alla SanMarcoPlast di Mira, non riesce ad evitare l'incidente con un pullmino che gli taglia la strada proprio di fronte alla strada privata interna della ditta Valter, appartenente ad una agenzia di noleggio olandese, guidato da un iraniano. Nel furgone anche una ragazzina di 15 anni, ed altri tre iraniani. Il nostro compagno è in prognosi per 40 giorni, con fratture alla mano destra ed al piede sinistro. L'ospedale di Mestre sbaglia il gesso alla mano, che viene poi rifatto dall'ospedale di Dolo. Al compagno Emanuele SLAI COBAS ha dato e dà tutta la solidarietà necessaria, nell'augurarsi che si sia trattato di un caso di pura sfortuna e non di altro. I media non hanno dato la notizia.

**30-8-2007** A Cavarzere un giovane disoccupato di 36 anni, Nicola Castello, muore travolto in bicicletta da un'automobile guidata da un anziano del luogo, nella notte. Questo giovane, separato dalla moglie, viene identificato dai media come persona con "problemi caratteriali".

**1-9-2007** Mentre sistemava la grondaia nella sua casa, precipita da 4 metri un cittadino di 41 anni di San Stino di Livenza. È ricoverato in osservazione. È stato necessario per salvarlo l'intervento di un elicottero.

**30-8-2007 Scontro frontale a Marano di Mira. Una Peugeot 206 guidata da un giovane 26enne di Noale, in sorpasso, ha centrato la Punto di un operaio di 55 anni residente a Mirano e occupato al Petrolchimico di Marghera.** Via Porara non è una strada molto veloce, ma neppure troppo stretta. L'incidente è avvenuto di notte. Le operazioni di soccorso sono durate 3 ore. L'operaio ha avuto i danni maggiori, frattura alle gambe, trauma cranico, ferite alla schiena. Le assicurazioni dovrebbero farsi carico anche delle difficoltà che avrà per lavorare ancora.

**30-8-2007** Un motociclista esce di strada e va a sbattere contro un muretto di recinzione a Paluello. 35 giorni di prognosi.

continua a pag.4

## segue CRONACA DALLA GIUNGLA INFERNALE

**30-8-2007** Come spesso in estate, tromba d'aria in Veneto orientale. A Pellestrina, San Pietro in Volta ed Alberoni (fronte mare della laguna) questo crea danni notevoli, un campeggio distrutto, un ferry boat ACTV sfiorato, un peschereccio di Chioggia è affondato (salvati i tre pescatori a bordo dalla Guardia di finanza).

**29-8-2007** L'ENEL stacca la corrente se non paghi, senza preoccuparsi di dove sei, del perché dei mancati pagamenti. Questa volta è capitato ad una anziana 85enne di Mestre, che, rientrata dopo 5 mesi dall'ospedale, si è trovata senza luce. Difficoltoso anche per la polizia risolvere il caso prima di notte. Infatti l'ENEL ha un call center automatico difficile da gestire per i mancati pagamenti o anche per i pagamenti avvenuti nelle ultime ore, sicché l'unico punto di assistenza di tutta la provincia, sul Terraglio, non è da tutti raggiungibile, ed inoltre occupa un solo sportello. *Ecco la loro (dei capitalisti) modernità. Non ne facciamo una questione di mercato, meglio ENI o ENEL, ma politica: la proprietà di luce acqua gas telefoni trasporti aeroporti ferrovie autostrade porti commerciali e turistici dogane ecc. devono essere dei cittadini quindi dello Stato. Diversamente si avranno non disagi ma disastri che già il proletariato e la stragrande maggioranza della popolazione (quella che non può andare nelle cliniche private) vive quotidianamente, le cose stanno così: o il profitto o la civiltà.*

**28-8-2007** A Treviso un gondoliere di Venezia di 38 anni, con una massiccia Land Rover, uccide una donna in bicicletta; non l'avrebbe vista, e non gli ha dato soccorso. La Vittima si chiamava Cristina Pattaro di 46 anni, di Treviso, e stava vicino alla bicicletta del marito, percorrendo il cavalcavia di Pezzan a Villorba. Il 38enne omicida non l'ha vista. I giornali nascondono il suo nome. I cavalcavia vanno percorsi portando estrema attenzione perché non vi sono in genere parti molto ampie per i ciclisti. Andrebbe anche verificata la illuminazione stradale del cavalcavia per valutare la eventuale corresponsabilità dell'autorità responsabile della segnaletica e della strada ove è avvenuto l'incidente.

**28-8-2007** La popolazione delle strade vicine alla rampa cavalcavia in centro a Mestre (zona prospiciente la stazione ferroviaria) è in allarme per il proliferare di topi tutto attorno alle strade che passano sotto la "T" stradale del cavalcavia. Nelle metropoli questo fenomeno è in aumento e anche se Mestre non è una metropoli al peggio non c'è mai limite, specie quando i politici amministratori, di destra e sinistra, sono più preoccupati di essere bene accetti dai padroni che di essere stimati dalla popolazione.

**24-8-2007** Sottomarina. La darsena Mosella invasa dal petrolio (circa 300 kg.). Si afferma che la bonifica è impossibile per la ristrettezza dello specchio d'acqua. I cittadini affermano che sono frequenti queste chiazze. Per risolvere la questione si dice che sarà necessaria una procedura chimica-meccanica abbastanza complessa. L'inquinamento scoperto alle ore 14. Dopo pochi giorni i media riportano che la chiazza si è auto-dispersa in laguna.

**22-8-2007** Strana moria di pesci e colombi morti nella isola Bassa a Dolo. Le segnalazioni sono provenienti dai cittadini da diverse settimane.

**20-8-2007** Si dice che la salute della città di Venezia la si vede dalle fondamenta e dai pali, quando c'è bassa marea. Strani vermi proliferano in laguna. Così 4 pali di sostegno del pontile della Salute che hanno ceduto, hanno richiamato l'attenzione. Chiunque si faccia dei giretti in barca a remi per i canali della laguna non aumenterà la sua stima verso chi fa delle cartolarizzazioni dei palazzi uno dei perni della sua politica.

**21-8-2007** Trenitalia non la hanno convocata in questura, ma una saggia amministrazione non potrebbe che attribuire alla gestione ferroviaria (o ai politici che hanno autorizzato la costruzione di certi condomini a così poca distanza dalla stazione) di Mestre il crollo dell'intonaco, anche da 15 metri di altezza, da palazzine così frequentate dalla gente come quelle di fronte alla stazione, hotel Plaza e palazzo confinante. Anche queste cose andrebbero risolte improvvisamente, invece chissà quale balletto di responsabilità. Per ora ci pensano i pompieri.

**24-8-2007** **Due discariche abusive di Eternit e rifiuti scoperte in via Plonara e in via del Forte a Mestre.**

**23-8-2007** **I Verdi prendono una interessante iniziativa: propongono il monitoraggio dell'elettrosmog a Mira, contestano l'esistenza dell'elettrosmog vicino ai siti frequentati dalla gente**

**24-8-2007** Urgente ordinanza del Sindaco di Mira per impedire l'utilizzo di acqua di falda ai cittadini di diverse strade dopo la scoperta della falda inquinata di toluene, cianuro ed altre sostanze pericolosissime, nella zona tra Mira Buse e Porto Menai a ridosso dell'area retrostante la Bencksider (ex Mira Lanza). Secondo alcuni cittadini i camion che riversavano sul luogo potrebbero essere provenuti nei decenni scorsi da Marghera. Secondo noi l'**individuazione** dei responsabili della falda inquinata **deve essere storica e politica** e non mirata individualmente al contadino od ai contadini proprietari delle terre ove è questa falda.

**17-8-2007** A Dosson di Casier un silos della Cristalsapo, pieno di acido solforico al 33%, è crollato, liberando centinaia di litri della pericolosa sostanza. Successiva crepa nella vasca ha creato una ulteriore perdita. I canali circostanti sono stati inquinati. Un disastro abbastanza grave che bisca quello dell'inverno scorso alla De Longhi. La azienda di Casier era chiusa per ferie, e commercializza prodotti chimici. La popolazione da alcuni anni denuncia bruciore agli occhi, cattivi odori. Si era parlato con il Sindaco, che aveva promesso sin dal 2003 che la azienda se ne sarebbe andata altrove.

**31-8-2007** Il vicesindaco Michele Vianello di Venezia contagiato dalla febbre del caldo estivo che ha preso le amministrazioni comunali di Firenze e Roma contro gli "accattoni". Ne parleremo nel prossimo numero. Se non risolvono i problemi cosa vogliono fare? CPT=lager, case di riposo=lager, lager e lager su lager?

## VERTENZE IN BREVE

**27-8-2007 MARGHERA** - Dopo il passaggio di competenze tra Pecoraro Scanio e Bersani, si è avuto lo sblocco degli interventi prescritti dalla "commissione nazionale per il Via" alla produzione del dicloretano (impianti DL-1 e DL-2) in Syndial alla Petrolchimica. È stato annunciato per questi giorni il riavvio degli impianti per la produzione (100-110 mila tonnellate all'anno) di modo che per la fornitura di questi impianti non sarà più necessario, come fu dopo la chiusura degli impianti TDI di Dow Chemical, rifornirsi via nave da Assemini. In questo modo Ineos potrà continuare a vivere, e anche questo è un risultato della mobilitazione straordinaria e partecipata con scioperi e blocchi spontanei e non solo con le mobilitazioni "ufficiali", dell'autunno del 2006, di migliaia di lavoratori, anche molti giovani, cui partecipammo costantemente. *Le associazioni per l'ambiente hanno protestato per la procedura seguita per le autorizzazioni, i loro intendimenti comunque sono noti, non sono per una chimica pulita ma per l'abolizione della chimica industriale. Un obiettivo il loro decisamente anti-moderno e chiaramente in conflitto con le esigenze della popolazione, che non può vivere dignitosamente senza attività industriali ove l'esperienza e la capacità professionale possano continuare ed arricchirsi nel tempo. Il vero ecologismo, lo ricordiamo, nacque con Fredrich Engels, e a Marghera fu proprio delle istanze autonome della classe operaia, che difendevano sia la salute degli operai intossicati ed uccisi, sia della popolazione urbana, e non certo di forze borghesi come Italia nostra e simili che per decenni hanno pensato all'acqua alta ma non alla salute degli operai. Oggi non ci si può dire ecologisti senza essere per l'abolizione degli strumenti legislativi che permettono lo sfruttamento para-schiavistico degli operai immigrati e dei proletari nelle fabbriche e cantieri, "affittati" come un moscone in spiaggia o come un mulo per portare i prodotti al mercato di paese. Invece, con i film alla Biennale, estranei agli interessi operai, non si aiuta la convivenza civile, ma si contribuisce alla politica dei capitalisti e dei loro giullari.*

**21-8-2007 Pordenone.** Sciopero ad oltranza con presidio dello stabilimento alla Roncadin Bakery di Meduno (proprietà la famiglia Malavolta di Teramo negli Abruzzi che lo ha rilevato da pochi anni quando il fatturato superava i 50 milioni di euro l'anno), che occupa 327 lavoratori per il 90 % lavoratrici donne. Non ricevono lo stipendio da due mesi. Sono rientrati persino prima dalle ferie per completare una commessa onde non dare argomenti di crisi alla azienda.

**21-8-2007** Una ulteriore denuncia da parte di un sindacato confederale (questa volta la Uil Veneto) circa i carichi di lavoro eccessivi, la mancanza di sicurezza, le strutture inadeguate dentro l'aeroporto di Tesserà per i lavoratori di Alitalia. ~~Sia questi, che tutti quelli delle cooperative di appalto ed appaltatrici collegate, sono sottoposti a ritmi infernali, garanzie minime, problemi con i riposi e salari da fame. Ma i passeggeri, specie se benestanti, se succede qualcosa strillano pure contro di loro. Il 23 la Uil di Alitalia service ha avanzato la forma di lotta dello sciopero per il 21 settembre di 4 ore, dei servizi di manutenzione, ponendo anche l'attenzione sul superlavoro che mette in rischio anche la sicurezza. Il 29-8-2007 Alitalia ha smentito un proprio piano di esuberi di 1.000 posti di lavoro.~~

**27-8-2007** Denunciati i ritardi della Regione nell'erogazione dei sostegni economici agli invalidi, dal figlio di una anziana 79enne malata di Alzheimer; si parla di 297 euro al mese. Non vorremmo confrontare un problema come questo alle mega-indennità date ai vari amministratori.

**21-8-2007** Il cuoco (A.P.) che ha denunciato l'albergatore per gli stipendi non pagati, ha ricevuto un primo acconto. Decisamente il diritto non è il punto forte di questa cittadina !

**22-8-2007** trentacinque lavoratori, più o meno precarizzati, in genere giovani, dello IAL-CISL, hanno contestato per il mancato pagamento dei loro stipendi. Questo istituto risulterebbe avere 6 milioni di euro di passivo ! Lo IAL "eroga" servizi di istruzione (anche a 500 bambini della fascia dell'obbligo).

**27-8-2007** I 90 lavoratori di Panorama entrati in stato di agitazione dallo scorso maggio entreranno in sciopero se entro il 5 settembre non sarà trovata un'intesa sul piano di riorganizzazione degli orari di lavoro, ispirato alla *massima flessibilità in funzione dei picchi di vendita*, e giustamente contestato dai sindacati presenti in azienda. Piano proposto dalla azienda, invece di assumere nuovi lavoratori e di passare al tempo pieno per quei lavoratori che lo desidererebbero e che sono in part-time.

**27-8-2007** Aniché pagare i contributi, se li intascava. È stato denunciato da un dipendente e quindi scoperto un assessore leghista già alle attività produttive a Scorzé (VE), Giancarlo Gomiero, che doveva al dipendente circa 25 mila euro, a partire dal 1999. Ora il suo capannone è stato sequestrato e l'officina messa all'asta per pagare il lavoro non retribuito di questo coraggioso cittadino.

**20-8-2007** A Treviso in Tribunale i legali della Fidirev (Pagnossin) si sono impegnati a riconoscere 65 mila euro per 5 operai sindacalizzati e 5 mila per un'altra ricorrente, che avevano chiesto la dichiarazione di messa in fallimento dell'azienda. La prossima udienza è per il 18 settembre.

**20-8-2007** A livello nazionale sono stati chiusi 13 impianti sui 19 zuccherifici esistenti. Una interessante denuncia: Cgil-Flai dichiara che non accetterà alcuna altra mediazione. Mentre gli industriali hanno ricavato 1 miliardo di euro, i lavoratori sono in cassa integrazione. Questa la "ristrutturazione" operata !!!

## INCENDI DOLOSI, RECORD ESTIVO IN RIVIERA

Nell'ultimo anno aumentati del 30% gli incendi delle terre da parte di piromani, nei 10 comuni del comprensorio. Le aree agricole sono quelle più colpite. Gli incendi che degenerano senza controllo sono il 50%. Dai 70 casi dei 4 mesi a rischio del 2006 da giugno a settembre, si è passati a 110. A volte gli incendi sono per bruciare sterpaglie e poi gli agricoltori non riescono più a controllarli. I bracconieri della laguna poi hanno bruciato due barche di cacciatori e tre loro postazioni.

## MORTI E GRAVI FERIMENTI E LESIONI SUL LAVORO

**27-8-2007** A Porto Viro (RO) – in un cantiere edile l'operaio **Giovanni Guzzon di 51 anni di Rosolina**, è morto sul lavoro. Inizialmente si è parlato di caduta da una impalcatura mentre stava posando delle palancole in ferro, successivamente si è parlato di un'escavatrice che lo avrebbe investito, il cui collega alla guida è in stato di chock. Il cantiere era della Freguglia srl, è stato posto sotto sequestro. *La questione del "perché e per come" dell'incidente si ripete, a salvare i posti di lavoro degli altri, ad evitare troppe pesanti indagini; è una cosa che si ripete in ogni incidente del genere. Va detto che le responsabilità dei padroni e padroncini non vanno nascoste o sottaciute, poiché oggi tocca a un altro ciò che domani tocca a te, e la sindrome dell'operaio tuttofare non deve essere imputata sempre a coprire responsabilità anche strutturali, addirittura di chi commissiona i lavori e non solo dei padroni, rispetto agli "incidenti" che avvengono. Identità ed autonomia di classe significano anche questo, dire pane al pane e vino al vino, non parlare sempre di "dubbi" ma esprimere punti fermi. Un punto fermo è il "come" nei cantieri le macchine siano sempre troppo vicine, per esempio, di come si ritagliano spazi operativi per i lavori, che sono incompatibili con la sicurezza. E questo accade anche dentro i capannoni. Macchine di movimentazione merci ed escavatrici, bulldozer, camioncini, carrelli, sono strumenti utili al lavoro e non debbono essere strumenti di morte. Per il profitto dei padroni, poi, non vale la pena certo di crepare noi !*

**29-8-2007** Un operaio del Petrolchimico di Marghera, **Daniele Secco di 40 anni**, è morto in un incidente stradale recandosi al lavoro. È finito in un fossato con lo scooter, non è chiaro per quale motivo, nottetempo, mentre si recava da Premaore di Camponogara a Marghera. È stato trovato alle 5 da un vigilante che passava vicino.

**27-8-2007** A Campolongo Maggiore (PD) un pullmino con a bordo 4 operai di una ditta edile, è finito fuori strada ed è finito in un fossato. Permangono molte le strade rischiose in questa parte del Veneto, anche nella Riviera del Brenta, spesso senza guarda-rail in prossimità di fossati, e senza chiare linee bianche e gialle per ciclisti e diverse direzioni di marcia, la cui mancanza od illeggibilità provoca spesso l'idea nei guidatori che si possa andare più veloci ed al centro strada; spesso questi incidenti sono causati anche dalla scarsa illuminazione stradale. Due dei quattro feriti hanno avuto prognosi di 40 giorni e trauma cranico, fratture arti inferiori; gli altri due con prognosi di 20 giorni.

**23-8-2007** Ci ripromettiamo di intervenire più ampiamente sul caso denunciato dalla Spisal della Asl 13, di verifica delle denunce di una sindacalista non allineata, dentro il municipio di Spinea, ove sarebbe in atto un "trattamento speciale" nei suoi confronti. In genere questo tipo di violenze sistemiche non sono rare nella pubblica amministrazione e la stessa Avae-m, che si occupa di un particolare genere di molestie psichiche sulle persone, ha denunciato che queste attività sono spesso collegate alla eliminazione delle persone fastidiose, che potrebbero compromettere cose gravemente attuate dentro le amministrazioni stesse.

**31-8-2007** Un lavoratore è rimasto gravemente infortunato in un cantiere di via Monte Cristallo a Marcon (VE). Il fatto ha avuto un piccolo rilievo sulla stampa locale solo perché, essendo molto pesante, dopo la sua caduta hanno dovuto intervenire i pompieri per soccorrerlo.

**19-8-2007** **George Manole, marito di Maricka, residenti a Meolo, operaia rumena di 41 anni, in uno dei laboratori della Lavanderia 2000, morta dopo un malore "inspiegabile", vuole la verità e lo dice senza peli sulla lingua.** Secondo il medico intervenuto sul posto si tratta di "morte naturale" ! Svegliatasi alle 4,30 della mattina, alle 5 era sul lavoro, e dopo 3 ore in un reparto, le è stato ordinato di andare in un altro reparto dove solitamente lavorano gli uomini. Alle 9,50 si è concessa una pausa per riprendere le forze (si lavora in ambienti molto usuranti, dati i vapori ed i rumori di questo genere di reparti), e mangiare un po' di frutta. Poi risulta che sia caduta a terra morta. Lo Spisal pare non sia intervenuto sul posto.

**21-8-2007** La CGIL documenta le statistiche INAIL (su cui rimandiamo al nostro opuscolo *MORTI SUL LAVORO DEMAGOGIA E REALTA'* che è scaricabile dal sito [www.lavoroliberato.org](http://www.lavoroliberato.org)) sul primo semestre del 2007, 56 casi mortali in Veneto con 53.463 incidenti in industrie e complessivamente 57.236 incidenti. C'è una crescita ufficiale del 1% degli incidenti ufficiali. Ricordiamo che molti incidenti vengono taciuti dai lavoratori, "pregati" o minacciati dal padrone di non denunciare le modalità precise del fatto onde evitare le sanzioni. Solo a Venezia e Vicenza sono 12 i casi mortali in 6 mesi, a Verona 11. La CGIL parla poi della Legge delega da cui scaturirà il Testo Unico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro, e dice di aspettarsi molto da questa. A noi i compagni dello SLAI COBAS di Taranto hanno spiegato che non cambia di nulla la situazione questa nuova legge, e che ci forniranno la documentazione nel merito al più presto, che riporteremo nel Bollettino appena possibile e certamente prima della conferenza del 20 (o 27 che sia) ottobre.



## CONTRO L' ACCORDO SULLE PENSIONI CONTRO L' ATTACCO AI SALARI

È in diffusione il volantino a firma del nostro Coordinamento provinciale, di SLAI COBAS Petrolchimica, e di SLAI COBAS Pensioni-Invalidi-Sanità, diffuso anche come volantone a colori.

### UN INSANO TERRITORIO SI CURA PENALIZZANDO I CITTADINI ? MULTE PER LE BARCHETTE ORMEGGIATE A STRA E MIRA –AUSPICHIAMO UN MOVIMENTO DI OBIEZIONE DI COSCIENZA NELLE POLIZIE

L'onestà è indubbiamente un valore per tutti i cittadini onesti che lavorano o hanno lavorato tutta la vita, e che campano con ben poco, ma in Italia oramai si è perso il senso della misura NON laddove servirebbe (guida di persone sbronze, tardive misure anche se vorremmo potesse essere reso noto esaustivamente in forma ampiamente diffusa tra la popolazione come sono considerate le misure della *sbronza*), ma laddove proprio è lesivo di forme di sopravvivenza della popolazione. Ci riferiamo alle multe pesantissime inflitte ai proprietari delle barchette che "abusivamente" erano ormeggiate sui corsi d'acqua vicino a Stra. Si sa che la riviera del Brenta ha i suoi luoghi ove ormeggiare, ma non condividiamo misure non necessarie e lesive di diritti acquisiti nel tempo da chi in un dato territorio ci vive. Specie se nel frattempo deturpano il territorio con mega tangenziali che hanno l'unica funzione di permettere alle merci ed ai camion di scorrere in quantità sempre più abnormi per le tasche dei capitalisti proprietari di grandi magazzini oramai divenuti città delle forniture alimentari industriali, dei telefonini, di ogni genere di merce. Il modello che viene imposto attraverso questo sviluppo economico e sociale è abnorme e deforme, pericoloso e nocivo. Penalizzando i cittadini per cose di poco conto e neppure di per sé nocive come tenersi una barchetta lungo un corso d'acqua significa fare l'interesse dei potenti e non rispettare il mandato elettorale municipale o amministrativo. Significa produrre una società che è uno stato di polizia, il che, se si guardassero ben bene dentro, non è nemmeno nell'interesse dei poliziotti, locali o di altro genere che siano.

### COMPETENZE ED INCIDENTI STRADALI

Come diciamo in altra parte del giornale, la contestazione dei cittadini ai "lavori stradali" "nuovi", è generale e diffusa la coscienza che laddove certe cose servono, mancano, e laddove non servono ma portano profitto per i soliti noti, arrivano. Adesso stanno iniziando anche ad arrivare nei tribunali delle denunce di incidentati contro i responsabili delle strade o della mancata segnaletica.

### COMITATI E PROTESTE POPOLARI IN CRESCITA IN TUTTO IL VENEZIANO PER AMBIENTE E CONTRO IL GIGANTISMO

Il Movimento dei contestatori diffida in termini di legge il Sindaco di Venezia, il ministro Rutelli, la ASL 12, contro la vendita dell'Ospedale al mare del Lido di Venezia.

Il comando provinciale di Venezia dei vigili del fuoco non viene sostenuto dallo Stato ed è in debito di 150 mila euro con l'ENEL.

Gli abitanti di Portogruaro – via Giaì, rivendicano un sottopassaggio dati i disagi provocati dai lavori della variante tangenziale. Minacciano di bloccare la tangenziale stessa.

I Comitati "Rocchetta e dintorni" e per la difesa dei Murazzi di Malamocco denunciano incuria nella gestione del verde e del territorio.

Comitato di via Pasqualigo contro i lavori a rilento nell'incrocio maledetto con via Martiri a Favaro Veneto. Un cantiere costato 700 mila euro e che ne costerà di più con un contributo della Regione.

Cresce l'incattivazione popolare a Malcontenta per i lavori mai iniziati per le fognature.

Il coordinamento dei comitati contro l'elettrosmog dopo la campagna di rilevazione sull'inquinamento acustico effettuata in via Indri, chiede ulteriori analisi in merito alle concentrazioni di smog e di pm 10. L'Arpav ha risposto al comitato di non avere la possibilità di effettuare tutti i controlli previsti.

Un gruppo di cittadini di via Prati a Spinea ha richiesto l'installazione immediata delle barriere fonoassorbenti lungo la rampa Nord del nuovo cavalcavia sulla camionabile 81. A dire il vero le firme raccolte sono solo 70, ma la raccolta è stata limitata a quella strada. I comitati dei cittadini di Spinea si preparano per ottobre ad una "guerra" al piano comunale del traffico, in quanto i sensi unici sono disagiati ed antieconomici. In due comitati hanno raccolto 1700 firme (cittadini per una Spinea Vivibile e Comitato via Matteotti) che con una associazione (Circolo 585) si uniranno per contrastare le "innovazioni" introdotte dal comune di Spinea senza ascoltare i dissidi espressi dalla cittadinanza.

A Cavarzere i comitati per l'ambiente protestano perché si sentono esclusi dalle decisioni sull'impianto di compostaggio

POSTE PAY SUL N° 4023-6004-4437-6042 - ABBONAMENTI: 3 mesi 9 € - 6 mesi 15 € - 1 anno 28 € - SE INTENDI DIFFONDERE IL NOSTRO BOLLETTINO TRA I TUOI COMPAGNI DI LAVORO O DI QUARTIERE, CONTATTACI al 041-5600258 o 334-3657064 o per fax al 041-5625372 - grazie

## **BANDITI e CARCIOFI CREDONO CHE I BINARI SIANO "COSA LORO"**

Se una questione approda in Regione e questa si fa carico della questione attaccando un gruppo economico come le ferrovie dello stato e "trenitalia", bé allora vuol dire che il problema c'è e molto grosso. È del 22 agosto la notizia che l'assessore veneto ai trasporti Chisso, ha stigmatizzato un singolo caso di ritardo deciso a tavolino, a mo' di esemplificazione di una realtà oramai cronica, e cioè il fatto che Trenitalia fa passare gli Eurostar e porta a pesanti ritardi per farli passare, i treni regionali dei pendolari. Le proteste dei cittadini pendolari ci sono state anche in Veneto e questa mossa dell'assessore è importante perché dimostra di quali impunità godano coloro che usufruiscono delle privatizzazioni. È del 30 agosto la notizia che Trenitalia aumenta le tariffe mediamente del 4%. La truffa tuttavia non è oggi, ma nel confronto che i sindacati potrebbero fare con i loro centri studi, tra reddito operaio medio nel 1987 e reddito operaio medio ora, e relativi incrementi delle tariffe ferroviarie. Questo indicativamente per prendere gli ultimi 20 anni, ci andrebbe bene anche se il calcolo lo facessero dal 1990. Ci derubano ogni giorno e i loro guadagni NON vanno certo ai lavoratori ! Crediamo la questione delle tariffe ferroviarie e dei trasporti di persone, urbani ed extraurbani, su strada vada posta a livello di massa sul piano giuridico contestando la natura delle tariffe per creare "profitto aziendale", essendo anticostituzionale secondo noi questo obiettivo aziendale rispetto alla necessità di sopravvivenza dei cittadini. Non ci facciamo cioè impressionare dalle tariffe a sconto per gli ultra-75enni, adottate dalla ACTV, e rimaniamo fortemente offesi e sconcertati dalle politiche aziendali di chi gestisce questi servizi e dalla copertura in genere loro data dai politici responsabili di assessorati e ministeri dei trasporti. Storicamente la lotta delle autoriduzioni è stata fondamentale, ma rispetto alle difficoltà frapposte all'esistenza stessa della popolazione, diventa necessario ed utile anche il ricorso per le vie legali, dato che abbiamo dei principi civili ispiratori che sono in netto contrasto con la politica adottata dai signorini che ci dirigono, dall'alto dei loro giovanili propositi, come se "tutto fosse già stato deciso". Senza memoria sono loro, non il Proletariato !

**LIBERTA' PER IL PROF. JOSE' MARIA SISON**  
**OLANDA: il 30 agosto è stato ARRESTATO IL PORTAVOCE DEL FRONTE NAZIONALE DEMOCRATICO DELLE FILIPPINE**, che è stato anche fondatore del Partito Comunista delle Filippine, José Maria Sison. Da anni ed anni i vari governi genocidi e corrotti delle Filippine, pur accettando di tanto in tanto dei negoziati in Olanda con il portavoce del NDF, hanno sempre cercato di ottenere la cattura di questo professore, amatissimo dirigente delle masse delle Filippine. Ciò è stato possibile anche speculando soprattutto dopo l'11 settembre sulla fascista metodologia delle liste nere in cui si mescolano apposta per scopi politici ed economici neocoloniali, forme di terrorismo islamico, con movimenti di opinione e religiosi islamici, con movimenti di opinione di popoli oppressi, e con i movimenti della guerra popolare delle masse di diversi paesi. Si sta diffondendo un movimento di carattere mondiale per ottenere il suo immediato rilascio e che abbiano a finire gli appoggi dei paesi imperialisti alle dittature genocide e corrotte. Chiaramente c'è bisogno anche del nostro aiuto. Invitiamo i lavoratori a diffondere questo articolo a chiunque ami la democrazia che è innanzitutto rispetto dei popoli in lotta, ad inviare messaggi di solidarietà al NDF:

Ruth de Leon, executive director, NDF international information office, Amsterdamsestraatweg 50, NL-3513 AG Utrecht, Netherlands +31 30 2310431 e fax +31 84 75889930, <http://www.ndfp.net> email [ndf@casema.nl](mailto:ndf@casema.nl)

### **SLAI COBAS**

per il sindacato di classe

VE-Marghera (Raffinerie-Petrochimica, Pensioni-Invalidi): Mira via Pascoli 5; 334-3657064 - 334-1902497; 041-5600258; [info@slaicobasmarghera.org](mailto:info@slaicobasmarghera.org)  
Bergamo (Tenaris Dalmine): 335-5244902; - [cobasdalmine@infinito.it](mailto:cobasdalmine@infinito.it)  
Ravenna (Porto, Marcegaglia, Raffinerie): via Punta Stilo, 15; 339-8911853; [ravros@libero.it](mailto:ravros@libero.it)  
Taranto (ILVA, lav.pulizie, Teleper-formance)  
(Puglia - Basilicata, forestali, Fiat Melfi): via Rintone, 22; 347-7708110; [cobasta@libero.it](mailto:cobasta@libero.it)  
Palermo (Fincantieri, Fiat di Termini Imerese), via G. Del Duca, 4; 338-7708110;  
[lavoratricislaicobas@interfree.it](mailto:lavoratricislaicobas@interfree.it)

NOSTRI DOCUMENTI IN INTERNET

<http://www.slaicobasmarghera.org> (italiano)

<http://www.shromiksangathon.org> (bengali)